

Moena, «sì» condizionato al piano della mobilità

La Perla vuole che il collegamento con il Lusia avvenga a “breve termine” e che l’impianto verso passo Carezza sia inserito nelle previsioni provinciali

► MOENA

Via libera al piano stralcio per la mobilità della valle di Fassa, ma a una condizione: che il collegamento funiviario tra Moena e l'Alpe di Lusia venga classificato come “opera da sviluppare a breve termine” assieme al parcheggio di Navalge che durante la stagione dello sci dovrebbe essere al servizio del nuovo impianto. Entrambi gli interventi vengono attualmente considerati a “medio termine” dall'amministrazione provinciale, mentre per “breve termine” i consiglieri comunali di Moena intendono un periodo di cinque anni al massimo per il completamento dell'opera. Questa è la posizione approvata a maggioranza l'altra sera dal consiglio comunale della Perla. Per quanto riguarda gli altri punti del piano stralcio è giunto il pieno sostegno al completamento della pista ciclabile che attualmente arriva solamente fino a Pozza, con il cantiere avviato nel territorio di Mazzin.

E - proprio mentre sul versante altoatesino del passo Carezza viene inaugurata la nuova cabi-



Moena chiede il collegamento con il Lusia entro 5 anni al massimo

novia che sale da Nova Levante - a Moena si è parlato anche dell'ipotesi di collegamento tra la valle di Fassa e il valico: i consiglieri in questo caso hanno chiesto che la Provincia (o il Comune general) si attivino per arrivare a una variazione del piano urbanistico, in modo da inserire

anche il nuovo impianto che viene ritenuto strategico per lo sviluppo turistico della Bassa valle di Fassa. Ma la cabinovia è considerata a Moena anche un'opera necessaria per bilanciare gli investimenti che negli ultimi anni avrebbero privilegiato i Comuni dell'Alta Valle. (g.b.)